

La nuova vita di Cinzia Addio al Tribunale per lavorare in Africa

Personaggio. Le scelte di un avvocato in carriera
Ha cambiato le priorità, andando in Australia e in Kenya
«Ho riscoperto le piccole cose e il piacere di un sorriso»

GIOVANNA SAMÀ

La quarantacinquenne **Cinzia Dell'Oro** è da poco rientrata da un lungo soggiorno a Malindi, in Kenya, e si stupisce da sola per la ricchezza e la varietà delle sue esperienze di vita.

Un curriculum di tutto rispetto, l'Istituto Bovara a Lecco e poi Giurisprudenza. Nel corso del proprio percorso lavorativo Cinzia ad un certo punto ha sentito di aver perso il contatto con l'essenza del vivere e di ricevere numerosi segnali che la incitavano al cambiamento così ha preso un periodo sabbatico dal quale si è avviato un processo che l'ha portata nel giro di qualche anno a cambiare radicalmente vita cancellandosi dall'Albo degli Avvocati, dimettendosi dalla carica di Vice

■ Si è cancellata dall'ordine degli avvocati ed è partita per il primo viaggio

Procuratore Onorario rivestita presso la Procura della Repubblica di Sondrio per sette anni e partendo alla volta di Melbourne.

La svolta

«In Australia - racconta - è mutato completamente il mio modo di pensare; ho imparato la semplicità delle piccole cose come il "Buongiorno" detto col sorriso da una sconosciuta alla fermata dell'autobus. Dopo un periodo trascorso in Italia, tramite un'amica, ho trovato il contatto che mi ha portato in Kenya dove ho vissuto per sei mesi. La vita mi sorprende sempre, perché, se ti lasci portare, ti porta sempre nei posti giusti con le persone giuste al momento giusto. A Malindi insegnavo la lingua italiana a due bambine; vivevo in un resort a 4 stelle e non dovevo pensare a niente. Ero già stata in Africa (una volta in Zambia e un'altra in Uganda) ma per viaggi legati ad associazioni umanitarie; in Kenya è stata la mia prima volta. Ho vissuto due realtà molto differenti fra loro, quella dentro il resort e quella fuori; quel-

la dentro fatta di lusso e di turisti, italiani, finlandesi, australiani, tedeschi ma soprattutto persone provenienti dall'est dell'Europa; fuori dal resort la realtà locale, le capannette, le persone del luogo, il mercato coi suoi mille odori e i suoi mille colori, il traffico intenso e bizzarro dei tuk-tuk e delle moto».

Esperienze importanti

«Grazie ad una donna italiana che vive lì da tempo ho potuto fare un'esperienza davvero unica, visitare i bambini di un orfanotrofio - prosegue -. Mi sono innamorata di quei bambini, dei loro occhi grandi spalancati sulla vita, così ho aiutato un animatore del villaggio turistico il sabato e la domenica pomeriggio a giocare con questi bambini. Il Kenya è una terra che ti dà tantissimo: la vita è semplice, le persone sono accoglienti, io sorridevo sempre e ridevo moltissimo. Non c'è violenza, ma, ovviamente, come in ogni parte del mondo, bisogna sapersi muovere. Non c'è niente ma in realtà c'è tutto: si vive di relazioni ancorché talvolta fugaci ma così intense da la-



Cinzia Dell'Oro, da poco rientrata da un lungo viaggio in Kenya che le ha cambiato la vita

Malindi

Il buen retiro di tanti nostri connazionali

Il fenomeno dei repeater: gli italiani a Malindi sono moltissimi, la città del Kenya è meta di viaggi per via delle sue meravigliose spiagge e della possibilità di safari a poche ore di distanza.

Quello che invece è senza ombra di dubbio poco noto è che molti italiani la scelgono come luogo di "fuga": «Ho conosciuto molte persone separate o rima-

ste vedove o comunque sole che hanno scelto di vivere lì una gran parte dell'anno e poi addirittura di trasferirsi» racconta Cinzia.

Anche il fenomeno dei cosiddetti "repeater" è poco noto «ono turisti che ogni anno vanno a Malindi a fare una vacanza lunga di almeno due/tre mesi, moltissimi sono italiani - spiega - ci sono nostri connazionali che vengono a Malindi consecutivamente dagli anni Ottanta ogni anno per mesi. Li capisco, è facile innamorarsi di questo luogo e di questa cultura, di questa Terra Madre dell'Umanità».

Il ministro degli Esteri sarà oggi ospite a Lecco

Enzo Moavero Milanese

Alle 17.30 alla Casa dell'Economia il ministro parteciperà all'incontro "La Giovane Europa"

■ L'incontro è organizzato dalle parrocchie della comunità pastorale Madonna del Rosario e dai giovani del decanato di Lecco, con il patrocinio del-

l'Arcidiocesi di Milano, di Avvenire, dell'Ucid Lecco e in collaborazione con l'Istituto Toniolo. «Abbiamo raccolto l'invito del nostro arcivescovo monsignor **Mario Delpini** a promuovere la riflessione sull'Europa. - spiega monsignor **Davide Milani**, prevosto di Lecco - Per questo abbiamo organizzato un pomeriggio per riflettere sull'incidenza che l'Europa ha nelle nostre vite,

sul suo futuro di fronte alla sfida dei sovranismi, sull'opportunità che offre il cammino di integrazione continentale. Ad un mese dalle elezioni occorre conoscere realmente il funzionamento di queste istituzioni e sfatare i pregiudizi e le fake news. Abbiamo necessità di essere, da protagonisti, in Europa. Lecco ha bisogno dell'Europa». Sarà un pomeriggio dedicato all'Europa ed



Enzo Moavero Milanese

ai giovani ad un mese dalla data del voto per l'elezione del Parlamento europeo. I lavori saranno introdotti dal prevosto di Lecco e prenderanno avvio dalle provocazioni di alcuni giovani. Saranno poi presentati i dati di un'indagine effettuata, a febbraio di quest'anno, nell'ambito del "Rapporto Giovani" dell'Istituto Toniolo. Dall'indagine emerge che oltre il 18% degli under 30 si sente convintamente in sintonia con l'Unione europea, superando di fatto il "voto" dato al complesso delle istituzioni italiane (pari al 12,2%).

Questi dati saranno lo spunto per gli interventi che vedranno impegnati: **Enzo Moavero Mi-**

lanesi, ministro degli Esteri, già nei governi Monti e Letta (Affari europei) e a lungo impegnato ad altissimo livello nelle istituzioni europee; **Marco Tarquinio**, direttore del quotidiano Avvenire ed esperto di politica interna e internazionale; **Alessandro Rosina**, professore ordinario di Demografia e Statistica sociale nella Facoltà di Economia dell'Università Cattolica di Milano e coordinatore scientifico dell'Osservatorio Giovani dell'Istituto Toniolo.

L'ingresso all'incontro è libero con prenotazione del posto telefonando al 0341.282403, oppure scrivendo mail a segreteria@chiesadilecco.it.

CERES
GRUPPO MODA
ALBESE CON CASSANO TAVERNERIO LIPOMO

CERIMONIA
MANUEL RITZ PAOLONI PENNYBLACK

WWW.CERESMODA.COM